

## CASTELNUOVO

È quasi l'imbrunire quando pifferi e zampogne annunciano l'arrivo dell'uomo-cervo in paese. La gente si dispone in cerchio e aspetta timorosa. Il tintinnare di campanacci è sempre più forte, fino a quando *gl'cierv* compare. Coperto di ruvide pelli, il viso dipinto di nero e grandi corna sul capo, comincia a seminare il panico tra i paesani che invocano l'aiuto di Martino. Questi, vestito di bianco e con un enorme cappello a punta, con urla e un bastone cerca di ammansire la bestia e di farla tornare sulle montagne innevate, dalle quali è discesa. Sembra riuscirci, persino la lega. Ma all'improvviso il cervo si libera e sarebbe la fine se non fosse per l'intervento di un cacciatore che, con il proprio fucile, mette termine al dramma. L'uomo si avvicina, soffia nell'orecchio dell'animale morto e, come per magia, lo risveglia e lo fa allontanare dal borgo. Siamo a Castelnuovo a Volturmo (Is), frazione di Rocchetta a Volturmo, in Molise. L'ultima domenica di Carnevale (9 febbraio) si compie il rito: il cervo, che per le popolazioni antiche era simbolo di fecondità e rigenerazione per la perdita e rinascita delle corna, assicurerà un buon raccolto. □

**Per informazioni:** Associazione culturale *Il Cervo*, tel. 0865/954189-954420.



## TUFARA

A Tufara (Cb), piccolo centro del Molisano, si celebra ogni anno, il giorno di Martedì Grasso, un antico rito propiziatorio. Nei vicoli si balla e si canta e in gran segreto si preparano i diavoli. Ricoperti da sette pelli di capra, con il corpo e il viso dipinto, fendono l'aria con un tridente tentando di liberarsi dalle catene. Li accompagnano due monaci e due personaggi che rappresentano la morte. I demoni creano scom-

Sopra: un momento della sfilata del Carnevale di Bagolino, qui i veri protagonisti sono i balari (ballerini). In basso a sinistra: i campanacci dei mamuthones di Mamojada.

piiglio fino a sera. All'imbrunire nel castello si tiene il processo al Carnevale. Il fantoccio è fucilato, i diavoli infilzano il corpo e disperdono le spoglie nelle campagne. □  
(ha collaborato Anna Cessa)

**Per ulteriori informazioni:** Apt di Campobasso, tel. 0874/415662.

## Balla balla mascherina

Il Carnevale è il momento migliore dell'anno anche per gli appassionati del ballo e della danza. Un po' ovunque, musica e ritmo la fanno da padroni. Ma in particolare segnaliamo tre luoghi speciali: Arco, Capua e Tempio Pausania.

Di Arco (Tn) si è già parlato. L'intera Corte asburgica apre le danze nel Salone del Casinò, sabato 8 febbraio. Il costo del magnifico ballo in costume è, insieme alla cena composta da ricette d'epoca, di lire 120.000 (per prenotare, tel. 0464/519636).

A Capua (Ce), oltre alle consuete sfilate di carri, è organizzato un grande ballo in maschera nella piazza dei Giudici (Pro Loco, tel. 0823/962729).

Tempio Pausania (Ss) detiene il primato di Carnevale danzante più lungo d'Italia. Nel piccolo centro del sassarese si tiene una "sei-giorni" di ballo, che inizia con il Giovedì Grasso e termina il mercoledì delle Ceneri. Ogni giornata si divide in "danzanti", incontri del tardo pomeriggio (dalle 18 alle 21) e "veglioni" (dalle 22 all'alba). Naturalmente in maschera.

Anzi, se siete donne e non volete pagare il biglietto, vestitevi da *Domino*, la maschera del luogo. L'ingresso per voi sarà gratuito. I locali interessati sono: il Teatro Giordo, piazzale Esit; il Club Kiss, località Cumaggia e il grande Teatro Tenda. I prezzi oscillano dalle 10 alle 20.000 lire. Per informazioni: Pro Loco, tel. 079/631273).

